

OGGETTO:

Piano regionale per la qualità dell'aria. Adozione degli elaborati definitivi, in esito alla procedura di Valutazione ambientale strategica, e proposta al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi dell'art. 6 della l.r. 43/2000.

A relazione dell' Assessore VALMAGGIA:

La Commissione europea, con la Direttiva 2008/50/CE, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, ha declinato le misure opportune per il raggiungimento del suddetto obiettivo, istituendo un quadro normativo unitario e vincolante in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria allo scopo di ridurre l'inquinamento a livelli tali che limitino al minimo gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente. Tale direttiva è stata recepita dallo Stato italiano con il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa), il quale delinea un nuovo quadro gestionale della qualità dell'aria, al fine di garantire un approccio coerente ed uniforme in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente da parte di tutti i livelli di governo (Stato, Regioni ed Enti locali).

Al fine di adempiere al rinnovato quadro normativo sulla qualità dell'aria ambiente la Regione, con la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2014, n. 41-855 ha approvato il progetto relativo alla nuova zonizzazione e classificazione del territorio piemontese ed ha individuato gli strumenti utili alla sua valutazione, tra i quali assume rilievo il programma di valutazione, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera dd) del citato d.lgs. 155/2010.

La completa attuazione del rinnovato quadro normativo europeo e statale in materia esige, peraltro, che nell'ordinamento giuridico regionale si avvii un percorso di riforma complessiva degli strumenti e delle politiche regionali di qualità dell'aria, tale da richiedere l'aggiornamento dello stesso Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, approvato con la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43, oltre che dei relativi piani stralcio, in materia di riscaldamento, condizionamento e risparmio energetico e in materia di mobilità, adottati negli anni successivi.

Conseguentemente, in data 11 febbraio 2015, la struttura regionale competente ha convocato la prima riunione per l'avvio dei lavori tecnici legati alla preparazione di un nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA Piemonte, alla quale sono state invitate tutte le Direzioni regionali e le strutture competenti in materia di qualità dell'aria delle Province piemontesi, della Città Metropolitana di Torino e delle città capoluogo di Provincia, dando così avvio ad un programma di consultazione ed incontri finalizzato a supportare la Direzione regionale Ambiente, governo e tutela del territorio nella predisposizione ed analisi tecnica delle misure volte al miglioramento della qualità dell'aria, che sono state successivamente inserite nel piano in oggetto.

Considerato che la partecipazione dei cittadini al processo decisionale, attraverso opportuni strumenti di consultazione, è una prassi della Commissione europea, la Regione Piemonte ha, quindi, ritenuto necessario sulla tematica qualità dell'aria, che è determinata anche dai comportamenti dei singoli cittadini ed ha ricadute dirette sulla salute, gli interessi e le aspettative della comunità, costruire la propria azione politica a partire da questa forma di democrazia partecipativa, mediante una apposita consultazione *on-line*, avviata l'11 maggio 2015 e terminata il 31 agosto 2015, cui hanno partecipato 1847 cittadini, il 98 % dei quali residente in Piemonte.

In data 23 giugno 2015, con deliberazione n. 38-1624, la Giunta regionale ha approvato il documento di specificazione dei contenuti del nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria, al fine di avviare ai sensi dell'art. 13, comma 1 del d.lgs. 152/2006 la fase di specificazione (*scoping*)

della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), volta a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, documento che costituisce parte integrante del piano e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione; tale fase procedimentale ha consentito di coinvolgere, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione del piano, l'autorità competente in materia di VAS e i soggetti competenti in materia ambientale.

In esito alla suddetta fase di specificazione della procedura di VAS, la Giunta regionale, con deliberazione n. 13-5132 del 5 giugno 2017, ha quindi adottato la proposta di Piano regionale per la qualità dell'aria ed approvato il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, di cui all'art. 13, comma 5 del d.lgs. 152/2006, dando mandato alla Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio di predisporre le azioni volte al prosieguo della procedura di VAS.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 58-6057 del 1 dicembre 2017, l'autorità competente per la VAS, struttura incardinata presso il Settore regionale Valutazioni ambientali e procedure integrate della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio, ha espresso il proprio parere motivato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006, con le indicazioni e raccomandazioni descritte dettagliatamente nella relazione istruttoria predisposta dall'organo tecnico regionale.

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, ha provveduto, quindi, alle opportune revisioni della proposta di Piano regionale per la qualità dell'aria, tenendo conto delle risultanze del parere motivato espresso dall'autorità competente, al fine di superare le criticità evidenziate nel corso del processo di valutazione e migliorare i profili di sostenibilità ambientale dello stesso, secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 2 del d.lgs. 152/2006.

La stesura definitiva del Piano regionale per la qualità dell'aria, realizzata con il supporto tecnico-scientifico di Arpa Piemonte, da sottoporre al Consiglio regionale per l'approvazione, in esito alla sopra citata procedura di VAS, è allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato n. 1), comprensiva dei seguenti documenti:

- Allegato A - Misure di Piano,
- Allegato B - Source Apportionment Modellistico Settoriale,
- Allegato C - Analisi dei consumi energetici e delle riduzioni emissive ottenibili, redatto in esito ad uno specifico studio particolareggiato, realizzato dal Dipartimento di Energia del Politecnico di Torino,
- Allegato D - Valutazione degli effetti ambientali del PRQA in riferimento ai Cambiamenti Climatici.

Il Piano comprende un capitolo dedicato alle misure adottate in merito al monitoraggio, di cui all'art. 18 del d.lgs. 152/2006.

Al fine di illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale (Allegato 3) e degli esiti delle consultazioni, è stata infine redatta dalla struttura regionale competente la dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17, comma 1, lettera b) del d.lgs. 152/2006, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato n. 2).

Nella seduta del 7 maggio 2018 è stata sentita la Conferenza Regionale dell'Ambiente, ai sensi della L.R. 43/2000, art. 6 comma 2 bis.

Tutto ciò premesso;

vista la direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008;

visto il d.lgs. 155/2010;

visto il d.lgs. 152/2006;

vista la legge regionale 43/2000.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di adottare, ai sensi del d.lgs. 155/2010 e degli articoli 6 e 7 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43, il Piano regionale per la qualità dell'aria, di cui all'allegato n. 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, comprensivo dei seguenti documenti:
    - Allegato A – Misure di piano;
    - Allegato B – Source Apportionment Modellistico Settoriale;
    - Allegato C – Analisi dei consumi energetici e delle riduzioni emissive ottenibili;
    - Allegato D – Valutazione degli effetti ambientali del PRQA in riferimento ai Cambiamenti Climatici;
- unitamente alla dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17, comma 1, lettera b) del d.lgs. 152/2006 (allegato n. 2);
- di proporre al Consiglio Regionale l'approvazione del Piano regionale per la qualità dell'aria, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 43 del 7 aprile 2000, trasmesso unitamente alla dichiarazione di sintesi (Allegato 2) ed al rapporto ambientale (Allegato 3);
  - di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.